

PrimapaginaneWS.it
17 luglio 2017

Pagina 1 di 1



Cultura - Festival della Mente, la XIV edizione a Sarzana 1-3 settembre 2017 (5)

Roma, 17 lug (Prima Pagina News) Ma le reti che hanno collegato l'Asia all'Europa e all'Africa e, più tardi, alle Americhe, sono sempre state il sistema nervoso centrale del pianeta. Nel XXI secolo le vie della seta stanno risorgendo, sostiene lo storico inglese Peter Frankopan, e il destino dell'Occidente continuerà a essere indissolubilmente legato a quello dell'Oriente. Nei primi decenni del XVII secolo, per la prima volta nella storia della civiltà occidentale, la società francese iniziò a riflettere sui problemi della comunicazione, facendone l'elemento distintivo della propria identità. Con l'avvento dei Lumi, ricorda la francesista Benedetta Craveri, la conversazione diventa una rete di informazione, uno dei principali laboratori dell'opinione pubblica. L'idea di rete può suggerire due opposte concezioni: il contenimento e la propagazione. La rete cattura e chiude, oppure si estende. Ovidio le conosce e le rappresenta entrambe ne *Le Metamorfosi*, come spiega lo scrittore Nicola Gardini: dalla rete del cacciatore, che imprigiona, a quella delle connessioni infinite, che trasformano la vita dell'universo. E ANCORA RETI... La designer spagnola Patricia Urquiola racconta, a partire dalla sua esperienza personale, come sempre più oggi le venga chiesto di intuire e prevenire comportamenti. In un mondo in cui l'intelligenza artificiale e i web robot stanno già costruendo le loro reti in modo autonomo, l'unica difesa possibile consiste nel rafforzare la nostra rete sociale, emozionale, intellettuale e professionale. Uno dei pregiudizi più comuni quando si parla di televisione è l'idea che essa sia un mezzo di comunicazione standardizzato, ripetitivo e di scarsa originalità. L'esperto di media Massimo Scaglioni assieme ad Axel Fiacco, ideatore di format per il piccolo schermo, svelano i meccanismi nascosti della creatività televisiva. Cos'è esattamente un nodo e quanti tipi di nodi esistono? Il matematico Claudio Bartocci e lo scrittore Marco Belpoliti guidano il pubblico alla scoperta dei mille significati di un oggetto della civiltà umana che è anche metafora ed espressione geometrica, in un viaggio tra antropologia, religione, filosofia, estetica e matematica. (segue)